



NOI AL CENTRO, PARTECIPARE

Giorgio Gaber nel 1972 in una sua celebre canzone cantava “La libertà, non è star sopra un albero, non è neanche avere un’opinione, la libertà non è uno spazio libero, la libertà è partecipazione”. La canzone era scritta in un periodo, gli anni Settanta, di importante fermento politico nei quali alle elezioni politiche partecipavano più del 90% degli aventi diritto di voto. Erano gli anni in cui venne scritto lo statuto dei lavoratori e venne introdotto il divorzio in Italia dopo una battaglia parlamentare e referendaria. Sono gli anni dell’estremismo che si trasforma in terrorismo, delle stragi di Piazza della Loggia a Brescia e dell’Italicus e dei 55 giorni di sequestro di Aldo Moro conclusi con la sua morte. E’ stato, quindi, un periodo di forte sollecitazione politica ed ideologica manifestatosi sotto le più diverse

forme comprensive di violenza e pacifismo.

La libertà intesa da Gaber includeva quelle forme di collettività e dello stare insieme che escludeva gli interessi privati del singolo. Era una forma condivisa di spazio capace di richiamare l’impegno sociale e politico. In questo approccio ogni uomo è capace di prendere coscienza delle proprie scelte partecipando attivamente alle decisioni della propria comunità. Esiste quindi uno stretto rapporto tra diritto e dovere di partecipare alla vita e alle scelte della propria società. E’ una libertà altruista che si ferma quando limita



social network racchiudono in sé delle forme di partecipazione, basti pensare alla quantità, a volte eccessiva e non veritiera, di informazioni che contengono. Sapere cosa sia la Circoscrizione e avere cura del proprio territorio ogni giorno sono ulteriori forme di partecipazione che aiutano nell’immediato a vivere in un luogo sano e accogliente.

Non è semplice partecipare. L’individualismo silenzioso che si infila nella società e la cultura del sospetto, che non è altro la conseguenza del primo evento, ci spingono al disinteresse generale verso la *cosa pubblica*, facendo contare di più l’interesse di uno a discapito degli altri. E’ l’uomo qualunque che è stufo di tutti e il cui solo, ardente desiderio, è che nessuno gli rompa le scatole (cit. Guglielmo Giannini). Non dobbiamo arrenderci a questa dinamica.

Impegniamoci tutti perché *la libertà non è star sopra un albero ma la libertà è partecipazione.*

Alex Benetti - Presidente Circoscrizione Bondone

SOMMARIO

Noi al centro, partecipazione	2
Elezioni Asuc Sopramonte	2

DALLA CIRCOSCRIZIONE

La festa degli alberi	3
I giovani e la circoscrizione	4
Rotatoria a Sopramonte	7
Rettifica curva del palloncino	8
Viadotto a Montevideo	9

LE ASSOCIAZIONI

Un anno da incorniciare per l’Usd Sopramonte	11
I 100 anni dei Vigili del fuoco di Sopramonte	13

LA CULTURA

La stazione di Vigolo Baselga della Teleferica militare austro-ungarica da Trento alle Giudicarie	15
---	----

quella di qualcun altro.

Per essere liberi dobbiamo riscoprire quei luoghi di partecipazione per eccellenza. La piazza è il luogo simbolo della vita cittadina della polis greca dove partecipare era sinonimo di scelte per la propria comunità. Oggi esistono molte altre manifestazioni e, talvolta, sono sfumate e poco evidenti. Ricoprire una carica istituzionale è una delle espressioni massime ma esistono anche l’associazionismo, il votare ma anche il leggere un giornale, il partecipare ad una conferenza e l’informazione in generale, con i suoi molti strumenti, sono espressioni di partecipazione. Talvolta, gli stessi

ELEZIONI ASUC SOPRAMONTE

Ivan Broll è stato rieletto presidente dell’Asuc di Sopramonte con **711** voti.

Le altre preferenze sono state rispettivamente:

Sandro Nardelli	588
Tiziano Segata	529
Paolo Biasioli	473
Walter Nardelli	401
Christian Cappelletti	391
Olivio Nardelli	289

DALLA CIRCOSCRIZIONE FESTA DEGLI ALBERI

Il 2 maggio più di 160 bambine e bambini delle scuole elementari di Cadine e Sardagna si sono incontrate ai prati di Sant'Anna per festeggiare la festa degli alberi.

Un bellissimo gemellaggio tra due scuole del nostro territorio per scoprire i luoghi incantevoli del nostro Bondone.

Quest'anno la collaborazione tra la Circoscrizione Bondone, la Circoscrizione di Sardagna e le due scuole elementari è riuscita a coinvolgere le classi dei rispettivi istituti in una giornata all'insegna del divertimento e della conoscenza della natura.

Il dott. Delugan esperto agroecologo ha proposto un'attività di

ricerca della biodiversità nel prato di Sant'Anna, alla scoperta delle specie rare dei nostri territori.

Il coinvolgimento dell'associazione Orienteering Trento ci ha aiutato a capire come orientarsi in un bosco con l'ausilio di una mappa e di una bussola. L'Azienda Forestale Trento-Sopramonte è stata altrettanto importante perché i loro esperti ci hanno aiutato a conoscere come vive un bosco e quali animali vi abitano. A conclusione della giornata è stato piantato un albero e i bambini sono stati premiati con la targa *amici per l'ambiente* a dimostrazione del loro impegno nella tutela della natura.

La giornata però non è termi-

nata a Sant'Anna perché i bambini si sono impegnati nei giorni successivi a costruire uno spaventapasseri con i legnetti raccolti durante la giornata. ■



I GIOVANI E LA CIRCOSCRIZIONE

Il gruppo di lavoro per i giovani della commissione politiche sociali della circoscrizione si sta impegnando in un progetto rivolto alle giovani generazioni per avvicinarle ai valori del senso civico e alla Circoscrizione. Gli obiettivi sono quelli di approfondire la conoscenza della “macchina” istituzio-

nale e di sensibilizzare i giovani ai valori di appartenenza ad una comunità, migliorandola secondo le loro esigenze e sensibilità. Come primo step di questo percorso, dalla fine di novembre 2021 alla fine di gennaio 2022 è stato proposto ai giovani un questionario composto da 11 domande suddivise in

tre sezioni: anagrafica, interessi e Circoscrizione volontariato. Le 81 risposte pervenute sono riportate nelle tabelle suddivise per sezioni. L'allegato 1 mostra gli stessi dati in diversa versione. Parecchi ragazzi hanno lasciato il loro indirizzo mail per rimanere in contatto.

Risposte al questionario proposto ai giovani dal gruppo di lavoro della Commissione politiche sociali, cultura, sport, appartenenza

Circoscrizione 3 Bondone

ANAGRAFICA

Dove abiti	Baselga 11%	Bondone (montagna) 0	Cadine 19,2%	Sopramonte 64,4%	Vigolo 4,13%	Altro
Genere	Maschio 48,1%	Femmina 51,9%	Altro			
Età	14-18 anni 22,2%	19-21 anni 11,1%	22-25 anni 32,1%	26-30 anni 34,6%		
Occupazione	Studente 42%	Lavoro 16%	Lavoro/studio 2,5%	In cerca di lavoro 38,5%	altro 1%	
Con chi vivi	Sola/o 4,9%	In famiglia di origine 70,4%	Con partner e figli 24,7%	Altro		

INTERESSI E CIRCOSCRIZIONE

Principali interessi	Lettura 42%	Sport 77,8%	Social 33,3%	Cinema 44,4%	Politica 11,1%	Videogiochi 23,5%	Musica 42%
Tempo al giorno sui social	Meno di 1 ora 33,3%	Da 1 a 3 ore 59,3%	Più di 3 ore 7,4%				

Cosa pensi della politica	Nessun interesse 12,3%	Mi interessa molto poco 23,5%	Mi interessa abbastanza 38,3%	Mi interessa 21%	Mi interessa molto 4,9%		
Conosci la Circoscrizione e di cosa si occupa	Si 46,9%	No 11,1%	Ne ho sentito parlare non so di cosa si occupa 40,7%	Altro			
Ti piacerebbe Conoscere la C. e il territorio dove vivi	Si 80,2%	No 19,8%					

INTERESSI E CIRCOSCRIZIONE

Incontri con esperti	Si 43%	Saltuariamente 35%	No 10%	Non so 12%			
Workshop	Si 34%	Saltuariamente 42%	No 17%	Non so 7%			
Cineforum	Si 42%	Saltuariamente 32%	No 18%	Non so 8%			
In quale ambito	Cultura 80,6%	Socialità 62,9%	Politica 35,5%	Sport 69,4%	Arte 35,5%	Musica 33,9%	Altro* 6,4%

*lavoro, ambiente e territorio, danza, teatro

VOLONTARIATO

Interesse a fare volontariato In qualche associazione locale	Si entrando nell'associazione a pieno titolo 2,5%	Si saltuariamente in caso di particolari eventi 64,2%	Non desidero avere impegni 32,1%	Lavoro e impegni non sono d'aiuto, la passione c'è 1,2%
--	--	--	-------------------------------------	--

Il risultato ottenuto ha motivato il gruppo promotore dell'iniziativa a riflettere sui passi successivi da compiere per continuare il dialogo iniziato con i giovani. E' iniziato un percorso in cui sono state organizzate tre serate alle quali hanno partecipato Lucia

Fronza Crepez che ha presentato il suo libro sulla partecipazione e ci ha raccontato le sue esperienze da parlamentare. I due incontri successivi si sono tenuti il 31 maggio e l'8 giugno assieme al dottor Giuseppe Milan e al dottor Stefano Sarzi Sartori. Questi due

incontri sono stati da stimolo per far lavorare i giovani su possibili iniziative finalizzate alla crescita personale e alla partecipazione attiva nella comunità. ■

Il gruppo di lavoro per i giovani Bondone

**COGLI L'OCCASIONE,
LA PORTA E' APERTA!**



Tre serate dedicate ai giovani della Circoscrizione del Bondone per avvicinarsi al mondo della politica e al livello di governo locale più vicino alla nostra comunità.

25 maggio 2022 - ore 20.30

POLITICA COME IMPEGNO, PARTECIPAZIONE E DIALOGO

con Lucia Fronza Crepaz

@ Sala circoscrizionale, **Sopramonte** – Via di Revolta, 4

31 maggio 2022 - ore 20.30

I GIOVANI TESSITORI DI RELAZIONI

con Giuseppe Milan

@ Sala circoscrizionale, **Sopramonte** – Via di Revolta, 4

8 giugno 2022 - ore 20.30

I GIOVANI DEL BONDONE COSTRUTTORI DI COMUNITÀ

con Stefano Sarzi Sartori

@ Sala circoscrizionale, **Cadine** – Via dell'Androna, 1

Circoscrizione
del Bondone



Circolo Acli
Sopramonte



Scopri di
più:



Per info:

eventic3b@gmail.com

Incroccio a Sopramonte, in arrivo una rotatoria

Il progetto dell'opera, che sarà realizzata nella primavera del prossimo anno, è a cura del servizio Opere di urbanizzazione primaria.

La decisione di realizzare la rotatoria nasce dalla volontà di sistemare un incrocio tra strade, in prossimità del bivio per Baselga, di valenza provinciale che di fatto attraversano l'abitato di Sopramonte creando situazioni di pericolo perché i veicoli in transito raggiungono velocità spesso elevate. La sistemazione dell'incrocio con circolazione a rotatoria, oltre a regolare il traffico, sarà funzionale infatti anche alla moderazione della velocità.

Il progetto prevede la costruzione di una rotatoria stradale di forma ovale da inserire nell'area dell'incrocio, che avrà un ingombro esterno pari a 25 per 28 metri, un anello dedicato al passaggio

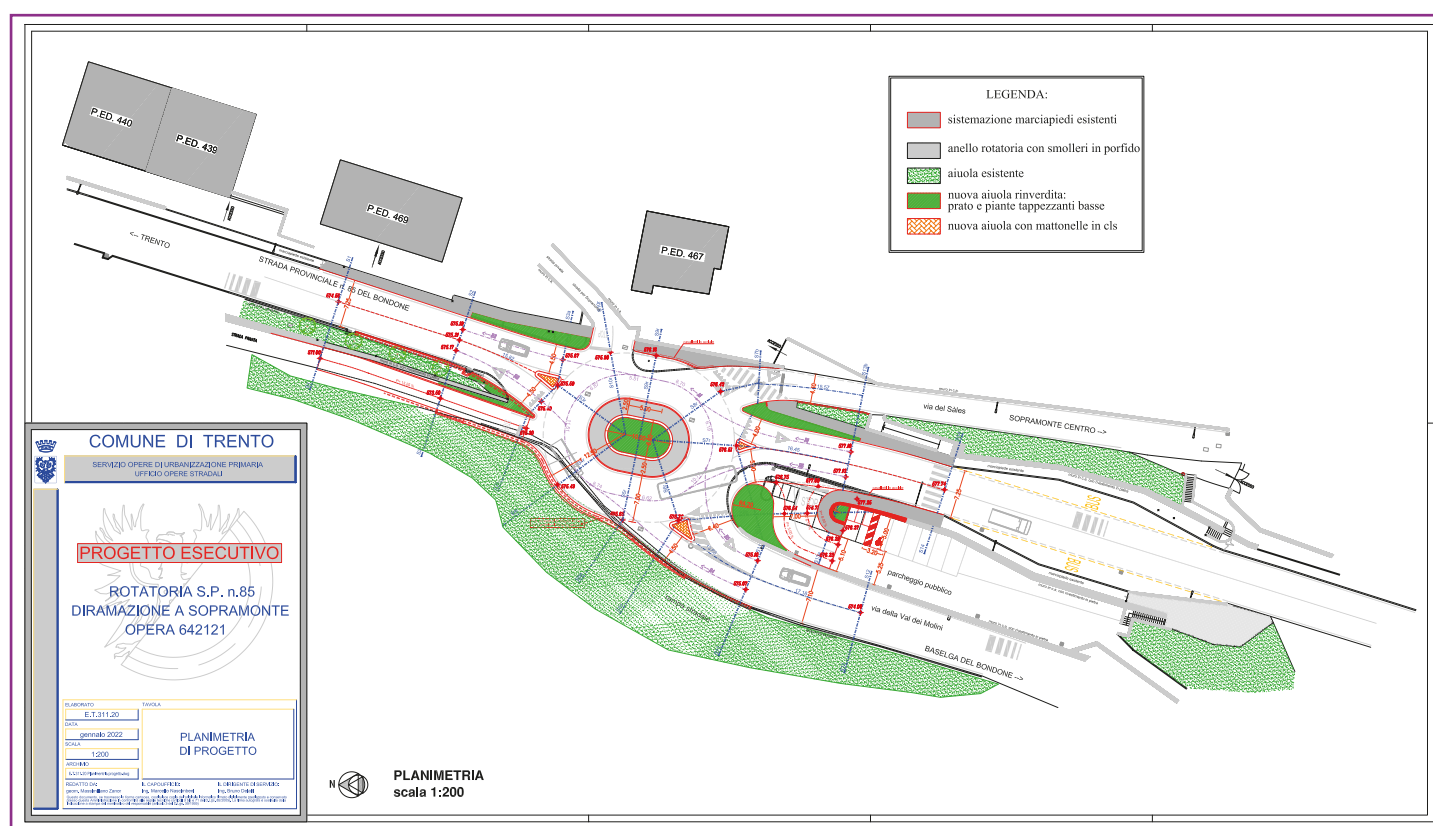
dei veicoli pari a 7 metri, un ulteriore anello pavimentato con porfido di larghezza pari a 2,5 metri e un'aiuola interna della larghezza di 6 metri e lunghezza di 10.

A seguito dell'intervento sarà necessario rettificare planimetricamente anche i marciapiedi e le aiuole esistenti lungo la sede stradale, con la demolizione e la ricostruzione di un tratto del muro di sostegno del parcheggio pubblico presente a valle della strada provinciale 85 e la conseguente riorganizzazione interna del parcheggio. In particolare saranno riposizionati l'ingresso e l'uscita, con la perdita di alcuni posti auto rispetto alla capienza attuale. Inoltre sarà necessario anche occupare la rampa stradale esistente a valle e realizzare un nuovo muro di sostegno.

Sulla via della val dei Molini e sulla provinciale 85 verranno re-

alizzate delle aiuole spartitraffico per l'innesto e l'uscita dalla rotatoria. Per quanto riguarda le reti tecnologiche si prevede la posa di nuove caditoie per lo smaltimento delle acque bianche lungo la provinciale 85, da allacciare al collettore comunale esistente, lo spostamento di un palo dell'impianto dell'illuminazione pubblica e la posa di una nuova torre faro all'interno dell'aiuola centrale. Infine si prevede il rifacimento delle pavimentazioni stradali e della relativa segnaletica orizzontale e verticale nel tratto interessato dai lavori e la sistemazione a verde delle nuove aiuole.

Per la realizzazione dei lavori si rende necessaria l'occupazione di terreni di proprietà privata. L'ammontare complessivo della spesa risulta pari 390 mila euro. ■



Rettifica curva del Palloncino

Per garantire un buon livello di percorrenza del tratto stradale della SS 45 bis tra Vigolo Baselga e Vezzano sarà rettificata la Curva del Palloncino Rosso. Sarà realizzato un rilevato stradale a valle dell'attuale limitando l'impatto ed il disagio al traffico durante l'intera durata dei lavori.

Il tempo previsto per la realizzazione dei lavori è stimato in 350 giorni consecutivi. Solo nelle fasi finali di raccordo e di finitu-

ra si andrà ad interessare la sede stradale esistente. Si prevede, quindi, di gestire il traffico con sensi unici alternati regolati da impianto semaforico.

La Circoscrizione ha presentato le osservazioni al servizio strade della Provincia Autonoma di Trento chiedendo la possibilità di inserire a progetto una terza corsia centrale. Questo aggiustamento è necessario per poter fare arrivare il servizio di trasporto pubblico locale a Vigolo Baselga,

il quale non è presente a causa della mancanza di un luogo per poter far girare l'autobus per tornare verso Trento. La soluzione proposta dalla Circoscrizione Bondone riguarda l'utilizzo del tratto di rettifica e del tratto già presente per risolvere questa annosa faccenda. La mancanza della terza corsia centrale per mettere in sicurezza la svolta dell'autobus sarebbe l'ennesima occasione persa. ■



Trento, lavori sul viadotto Montevideo a partire dal 24 maggio

Martedì 24 maggio riprendono i lavori di manutenzione sul viadotto Montevideo. Il Servizio gestione strade della Provincia autonoma di Trento, comunica che le corsie – sia in direzione Trento, sia verso Cadine – saranno diversamente organizzate a causa della

presenza del cantiere sulla SS45 bis della Gardesana Occidentale. È dunque previsto il mantenimento degli attuali flussi di traffico sia in direzione Trento (due corsie di marcia) sia in direzione Valle dei Laghi (una corsia di marcia), pur con limitazioni della velocità e separazione delle cor-

sie ai fini della sicurezza stradale. A partire dal prossimo mese di luglio, il traffico in direzione del capoluogo - nel tratto compreso tra la galleria di Cadine e il viadotto Montevideo - verrà invece limitato a una sola corsia di marcia, analogamente a quanto fatto nell'estate dello scorso anno. ■

Elenco delibere circoscrizionali anno 2021

DELIBERA N. 1 DEL 2021

RIPARTIZIONE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE AI COMPITI ATTRIBUITI AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE ANNO 2021

DELIBERA N. 2

PIANO DELLE ATTIVITÀ CIRCOSCRIZIONALI - ATTIVITÀ D'INFORMAZIONE ANNO 2021

DELIBERA N. 3

ART. 31 COMMA 2 REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. CONCESSIONE VANTAGGI ECONOMICI PER ATTIVITÀ A CONTRIBUTO ANNO 2021

DELIBERA N. 4

RT. 28 COMMA 1 LETT. E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. ISTANZA DI ACQUISTO DI PARTE DELLA PF. 4263/1 IN C.C. SOPRAMONTE, STRADA COMUNALE CLASSIFICATA DEL BENE PUBBLICO. RICHIESTA PARERE

DELIBERA N. 5

ART. 28 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. L.P. 4 AGOSTO 2015
N.15. PIANO DI LOTTIZZAZIONE ZONA C3 - AMBITO 3 IN LOCALITÀ ARIOL A VIGOLO BASELGA. RICHIESTA PARERE.

DELIBERA N. 6

COMITATO DI GESTIONE DELLA SCUOLA MATERNA EQUIPARATA DELL'INFANZIA "DON GIOACHINO FEDEL": NOMINA RAPPRESENTANTI

DELIBERA N. 7

SURROGA CONSIGLIERA DIMISSIONARIA DELLA LISTA N.9 "LEGA SALVINI TRENINO".

DELIBERA N. 8

DOCUMENTO AI SENSI DELL'ART. 27 C. 2 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO RIGUARDANTE "MESSA IN SICUREZZA FERMAE AUTOBUS".

DELIBERA N. 9

ARTICOLO 35 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. APPROVAZIONE RELAZIONE CONSUNTIVA ATTIVITÀ CIRCOSCRIZIONALE ANNO 2020

DELIBERA N. 10

ARTICOLO 27 COMMA 2 LETTERA D) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

TRAMENTO. AGGIORNAMENTO PRIORITÀ DI BILANCIO ANNO 2021

DELIBERA N. 11

ART. 46 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. RIDETERMINAZIONE NUMERO COMPONENTI INTERNI DELLA COMMISSIONE DI LAVORO CIRCOSCRIZIONALE PERMANENTE AMBIENTE E TERRITORIO

DELIBERA N. 12

ATTIVITÀ DIRETTE CIRCOSCRIZIONALI - ANNO 2021. INTEGRAZIONE. DELIBERA N. 13

INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 27 LETT. e) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO, PER CONOSCERE LO STATO DEI LAVORI RELATIVI AL RECUPERO DEI PERCORSI PEDONALI DELLA CIRCOSCRIZIONE BONDONE

DELIBERA N. 14

ART. 46 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. COMMISSIONE DI LAVORO CIRCOSCRIZIONALE PERMANENTE AMBIENTE E TERRITORIO: RIDETERMINAZIONE COMPOSIZIONE E NOMINA COMPONENTE INTERNO.

DELIBERA N. 15

ART. 46 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. RIDETERMINAZIONE NUMERO COMPONENTI ESTERNI ED INTERNI E NOMINA COMPONENTE ESTERNO DELLA COMMISSIONE DI LAVORO CIRCOSCRIZIONALE PERMANENTE ATTIVITÀ SOCIALI, CULTURALI, SPORTIVE, TURISTICHE E PARTECIPAZIONE.

DELIBERA N. 16

VALORIZZAZIONE DELLE FONTANE DELLA CIRCOSCRIZIONE. DOCUMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 27 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

DELIBERA N. 17

PICCOLE OPERE PER PRA DELLA FAVA. DOCUMENTO AI SENSI DELL'ART. 27 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

DELIBERA N. 18

INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 27 LETTERA E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO PER RICHIEDERE INFORMAZIONI SULL'ATTUALE GESTIONE DELLA CAVA DI CADINE "BIVIO LILLA"

DELIBERA N. 19

RALLENTATORI DI VELOCITÀ IN VIA VEGIARA. DOCUMENTO AI SENSI

DELL'ART. 27 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

DELIBERA N. 20

ARTICOLO 27 COMMA 2 LETTERA D) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO. PRIORITÀ DI BILANCIO 2022 E TRIENNALE 2022-2024.

DELIBERA N. 21

INTERROGAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE, AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 LETTERA E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO PER RICHIEDERE INFORMAZIONI SULL'ACQUISIZIONE DI VIA DELLA POZZA.

DELIBERA N. 22

LEGGE PROVINCIALE 4 AGOSTO 2015 N. 15. VARIANTE 2021. ESPRESSIONE PARERE.

DELIBERA N. 23

RICHIESTE DI INTERVENTO. DOCUMENTO AI SENSI DELL'ART. 27 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

DELIBERA N. 24

SURROGA RAPPRESENTANTE DELLA CIRCOSCRIZIONE NEL COMITATO DI GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI SOPRAMONTE A SEGUITO DIMISSIONI.

DELIBERA N. 25

VALORIZZAZIONE DEL MURO DE "LA REGOLA" E AIUOLA ATTIGUA IN CADINE. DOCUMENTO AI SENSI DELL'ART. 27 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

DELIBERA N. 26

INSTALLAZIONE BIDONI RACCOLTA DEIEZIONI CANINE E CESTINI PRESSO LE FERMATE DELLE CORRIERE. DOCUMENTO AI SENSI DELL'ART. 27 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

DELIBERA N. 27

ATTRAVERSAMENTO PEDONALE SULLA STRADA PROVINCIALE A SOPRAMONTE. DOCUMENTO AI SENSI DELL'ART. 27 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

DELIBERA N. 28

RIPARTIZIONE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE AI COMPITI ATTRIBUITI AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE ANNO 2021. VARIAZIONE.

DELIBERA N. 29

INTERROGAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 27, COMMA 2 LETT. E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "RICHIESTA DI CHIARIMENTO IN MERITO AL RIPRISTINO DELL'AREA CAVA - BIVIO LILLÀ - DI CADINE.

DELIBERA N. 30

DOCUMENTO, AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 LETTERA B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO, AVENTE AD OGGETTO: "PROPOSTA DI CREAZIONE DI UNO SPAZIO DEDICATO ALL'ALLENAMENTO CALISTENICO CON APPOSITE ATTREZZATURE SUL TERRITORIO DELLA CIRCOSCRIZIONE".

DELIBERA N. 31

DOCUMENTO, AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 LETTERA B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO, AVENTE AD OGGETTO: "MESSA IN SICUREZZA INCROCIO VIA DELLE ARE 33 - 7 - 4".

DELIBERA N. 32

DOCUMENTO, AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 LETTERA B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO, AVENTE AD OGGETTO: "INSTALLAZIONE CARTELLO DI STRADA SENZA USCITA IN VIA DELLA SELVA E IN VIA PRÀ DELLA FAVA".

DELIBERA N. 33

DOCUMENTO, AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 LETTERA B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO, AVENTE AD OGGETTO: "MESSA IN SICUREZZA STRADA DI SO CÀ VIGOLO BASELGA".

DELIBERA N. 34

DOCUMENTO, AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 LETTERA B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO, AVENTE AD OGGETTO "VALUTAZIONE SISTEMAZIONE STRADE INTERPODERALI A SOPRAMONTE".

DELIBERA N. 35

CONCESSIONE VANTAGGI ECONOMICI PER ATTIVITÀ A CONTRIBUTO.

DELIBERA N. 36

PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO DEPOSITO AUTOMEZZI DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CADINE. ESPRESSIONE PARERE.

DELIBERA N. 37

RICHIESTA DI ACQUISTO DI PARTE DELLA PF. 2098/1 C.C. SOPRAMONTE. PARERE.

DELIBERA N. 38

PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO DEPOSITO AUTOMEZZI DEL CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CADINE. ESPRESSIONE PARERE

DELIBERA N. 39

DOCUMENTO, AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 LETTERA B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO, AVENTE AD OGGETTO: "MESSA IN SICUREZZA VIA DI COLTURA UTILIZZANDO I PRINCIPI DELL'URBANISMO TATTICO".

DELIBERA N. 40

INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART. 27, COMMA 2 LETT. E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "CURVA DEL PALLONCINO. A CHE PUNTO SIAMO?".

DELIBERA N. 41

INTERROGAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 27, COMMA 2 LETT. E) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO AVENTE AD OGGETTO: "AVVIO DI UN TAVOLO DI CONFRONTO PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO CICLABILE E PEDONALE TRA LA VAL D'ADIGE E LA VALLE DEI LAGHI LUNGO IL BUS DE VELA. A CHE PUNTO SIAMO?".

DELIBERA N. 42

DOCUMENTO, AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 LETTERA B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO, AVENTE AD OGGETTO: ADEGUAMENTO SISTEMA DI ILLUMINAZIONE DI VIA DELLA POZZA DA CIVICO 2 A CIVICO 56.

DELIBERA N. 43

DOCUMENTO, AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 LETTERA B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO, AVENTE AD OGGETTO "RICHIESTA RIPRISTINO BACHECA LIGNEA AD USO COMUNITÀ DI CADINE".

DELIBERA N. 44

DOCUMENTO, AI SENSI DELL'ART. 27 COMMA 2 LETTERA B) DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO, AVENTE AD OGGETTO: "CENTRO CIVICO DI CADINE. INDIVIDUAZIONE DI UN LOCALE DA ADIBIRE A SALA PER UTILIZZO TEMPORANEO A DISPOSIZIONE, SU PRENOTAZIONE, DEI CITTADINI".

DELIBERA N. 45

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024, ADEGUATO ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO E BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024 CON RELATIVI ALLEGATI. ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO.

LE ASSOCIAZIONI

Un anno da incorniciare per l'Usd Sopramonte

Si è appena conclusa la stagione calcistica 2021/22, un'annata che difficilmente all'Usd Sopramonte sarà dimenticata. Il motivo è molto semplice: nei campionati giovanili l'Under 15 domina trionfando con tre giornate d'anticipo il suo girone, mentre la squadra juniores Under 19 si aggiudica il titolo di vincitore all'ultima giornata, dopo aver trascorso gran parte della stagione in vetta alla classifica.

Per la squadra juniores guidata da mister Chistè il successo assume i connotati di una favola, se si pensa che la decisione di iscriversi al torneo è giunta solo al termine di lunghe riunioni con i ragazzi per decidere l'eventuale partecipazione, incertezza legata principalmente a una questione di numeri: dopo aver ricevuto una buona adesione, si decide che la squadra si può fare. Unica tra tutte le formazioni del Trentino della



sua categoria, i gialloblu non subiscono neanche una sconfitta, arrivando al capolinea con 14 vittorie e 3 pareggi all'attivo, inanellando tra aprile e maggio una mostruosa serie di 7 vittorie consecutive, ipotecendo così il primo posto nel

girone ai danni di un'agguerrita e temibilissima Aquila Trento, in corsa anch'essa per il primato, che si scontrerà (ironia della sorte) proprio con i nostri ragazzi all'ultima partita, ma al pari di tutti gli altri team si dovrà arrendere al più forte, accontentandosi del secondo gradino.

Nello stesso periodo anche la prima squadra compie un'altra impresa che ha reso questa annata così speciale. I ragazzi di mister Condello (che purtroppo lascerà il posto in panchina a fine stagione) alla fine dell'andata non sono nelle zone alte della classifica, ma sembrano destinati a salvarsi senza difficoltà e rimanere in Prima Categoria, realisticamente parlando vero obiettivo della stagione, in un girone così competitivo com'è quello in cui è stato inserito. Le prime giornate del girone di ritorno però sono un disastro: il Sopramonte perde cinque partite conse-





cutive e si vede relegata in zona play-out, e comincia a aleggiare anche il fantasma retrocessione. È a questo punto però che, come abbiamo detto, inizia la primavera della squadra, rinascita che prende le mosse dal successo casalingo con il Guaita, anch'esso in corsa per la salvezza, e dalla successiva vittoria con il Cristo Re per 3-2, agguantato negli ultimi minuti grazie alla marcatura di capitano Biasoli. Con lo stesso punteggio finirà anche la partita della consacrazione: la vittoria interna con la Ledrense, squadra di altissima classifica che dopo questo match si vede frustrata nei suoi intenti di play-off per la Promozione e consegna di fatto ai Bondoneri la salvezza aritmetica.

Anche la squadra giovanissimi Under 15 allenata da mister Menestrina vince il rispettivo girone approdando alle finali del cam-

pionato provinciale. E' stato un cammino entusiasmante che gli ha visti vittorioso per ben tredici volte consecutive vedendoli realizzare un totale di 88 gol. E' stato un cammino netto che gli ha visti prevalere sugli avversari fin dalle prime giornate di campionato. Un risultato che fa ben sperare in vista del salto di categoria il prossimo anno.

Anche i giocatori più piccoli non sono stati da meno. Dopo averli ammirati tutto l'anno al campo di Sopramonte si sono spostati nel primo weekend di giugno a Trento. I pulcini si sono divertiti giocando con entusiasmo e passione al campo del Talamo il torneo Biasior, una delle manifestazioni sportive più longeve del Trentino risultando al termine delle partite i vincitori del torneo.

Gli splendidi risultati conseguiti

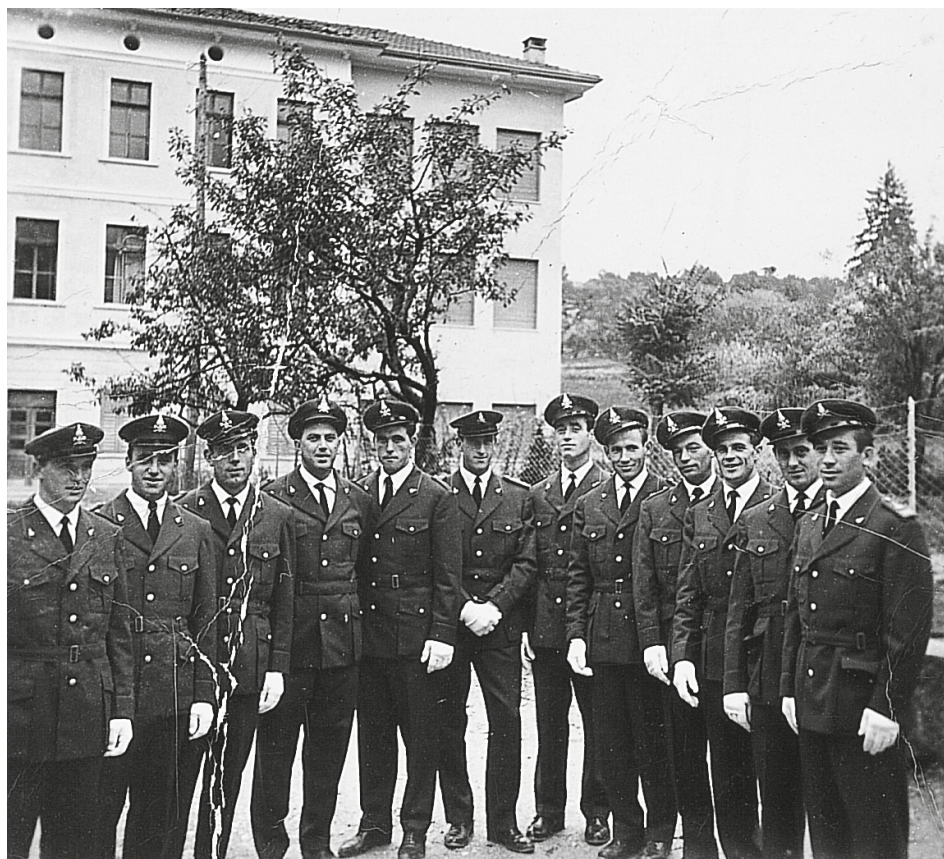
in campo sono anche frutto di chi lavora tutti i giorni dietro le quinte e si prodiga per il benessere dei suoi giocatori, per farli sentire accolti e felici. Un doveroso ringraziamento va dunque agli ottimi mister e a tutte le persone che gravitano attorno a questa fantastica unione sportiva. Fondamentale è stato - è bene ricordarlo - il reciproco aiuto che si è instaurato fra i ragazzi appartenenti a differenti fasce di età e, di conseguenza, a diverse squadre. Aiuto che si è concretizzato per molti in doppi allenamenti o doppia partita durante le settimane, giocando e per la propria squadra e per quella cui dare una mano - all'interno di questo meraviglioso e unico grande gruppo che è il Sopramonte. ■

L'usd Sopramonte

I "POMPIERI" DI SOPRAMONTE FESTEGGIANO I 100 ANNI DI FONDAZIONE

Era il 18 febbraio del 1922 quando il Consiglio Comunale di Sopramonte (allora comune autonomo) approvò l'istituzione del Corpo dei Pompieri Volontari. Questa decisione avvenne dopo anni di sollecitazioni, richieste e diffide da parte sia della provincia di Innsbruck, alla quale il Trentino e l'Alto Adige appartenevano che, dopo la Prima guerra mondiale, dall'Amministrazione Provinciale di Trento.

Tentativi di formare un corpo c'erano stati più volte ma per la mancanza di disponibilità finanziaria del Comune non ebbero successo. Un elenco di pompieri compare agli inizi del 1914, ma di lì a poco vennero reclutati per la guerra.



Quando arriva il ritorno alla normalità l'esigenza di avere un Corpo pompieri si fa sempre più impellente e importante sia per la salvaguardia delle abitazioni che del territorio. L'inizio dell'attività del Corpo dei pompieri segna anche la rinascita del paese.

Lo spirito che nel corso dei decenni ha sempre accompagnato queste persone è stato quello della disponibilità, abnegazione

e gratuità nel portare soccorso, aiuto e conforto a quanti si trovano nel bisogno e nell'emergenza. Questi valori si sono sempre rafforzati nel tempo tanto da rendere il volontariato dei pompieri quanto mai prezioso e insostituibile non solo per l'intera comunità ma anche al di fuori dei confini comunali, provinciali e nazionali.

Il Corpo dei Vigili del Fuoco

è l'istituzione più longeva del sobborgo e questo importante traguardo viene festeggiato, nel corso dell'anno, anche con la squadra Allievi, attraverso manovre ed esercitazioni dimostrative, serate culturali, attività con le scuole e foto-ricordo sui social.

Sergio Cappelletti



LA CULTURA

La stazione di Vigolo Baselga della Teleferica militare austro-ungarica da Trento alle Giudicarie

Più di cento anni fa scoppiava la Grande Guerra, che nelle valli Trentine lasciò più di una testimonianza che ancora oggi cattura l'attenzione del passante: trincee, camminamenti, fortini, molti sono i manufatti ad oggi ancora presenti, più o meno visibili, restaurati o meno, nelle nostre vallate, il più delle volte facilmente riconoscibili. Ma c'è, a volte, dell'altro. Plinti di cemento armato isolati a bordo di strade, piattaforme cementate con rottami metallici che sembrano galleggiare come zattere in mezzo a prati o campi coltivati. Senza apparenti attributi che possano far capire la loro origine, rappresentano una incognita che tuttavia spesso passava ignorata o più comunemente ignota alla maggioranza delle popolazioni delle valli, ormai alla terza/quarta generazione di distanza da quell'epoca. Una di queste "zattere" di cemento è presente, quasi affacciata, sul bordo della strada statale poco prima dell'abitato di Vigolo Baselga. Un manufatto per molti dall'origine ignota e che nulla suggerisce della sua originaria funzione. Un elemento che forse non suscita, proprio per questa suo mistero, una particolare curiosità al viaggiatore che vi avesse posato gli occhi sopra, lontano com'era dalla linea del fronte e quindi meno associabile all'idea guerresca che potevano avere delle vestigia di trincee, bunker o fortini. Uno strano elemento che in realtà nasconde una storia molto interessante. Ma vediamo con ordine, e facciamo un salto fino a quel drammatico periodo.

All'entrata in guerra del Regno d'Italia nel maggio del 1915, la logistica austro-ungarica sul fronte



trentino appariva sbilanciata: lungo il settore sud-orientale la costruzione di teleferiche a collegamento delle stazioni ferroviarie con le postazioni avanzate fu massiccia, complice anche la vastità del fronte e un maggiore interesse strategico; il settore occidentale invece era ritenuto un'area relativamente tranquilla e comunque protetto lungo le diverse valli da imponenti sistemi di fortificazioni e trincee che garantivano una notevole sicurezza contro il nemico. Tuttavia, con l'intensificarsi delle attività in alta montagna incominciarono ad essere approntate molte piccole linee teleferiche che facevano riferimento ai magazzini di fondovalle, ma ben presto per i fronti del Trentino occidentale divenne pressante il bisogno di avere un collegamento diretto con la base di Trento, senza dipendere da una inaffidabile rete stradale. Le strade dell'epoca infatti, pur conoscendo all'epoca un

traffico civile pressoché nullo, con il loro manto di ghiaia pressata e la loro scarsa larghezza non erano nella condizione di sostenere un intenso passaggio di mezzi pesanti e di truppe in marcia. Senza contare che tali vie erano spesso impraticabili in occasione di grandi nevicate e slavine nella stagione invernale, e soggette tutto l'anno a frane che erano quasi una costante nei punti più impervi. Ai comandi austriaci, ancora legati in un primo momento a sistemi tradizionali di trasporto tramite carriaggi, cominciò ad apparire sempre più urgente la meccanizzazione della logistica anche nelle valli più periferiche. Per questo dall'esercito imperial-regio, per il biennio 1916-1917, fu predisposto il Seilbahnsbauprogram (Piano per la costruzione teleferiche): un programma che prevedeva il potenziamento della rete di teleferiche militari su tutto il fronte. In previsione di nuovi approntamen-

ti difensivi e all'afflusso di nuove guarnigioni, era necessario potenziare il collegamento tra Trento e le aree occidentali del fronte trentino. Si progettò quindi, sempre all'interno del Seilbahnsbauprogram, la costruzione di una lunga linea teleferica campale che, partendo dallo scalo ferroviario di Trento (da dove arrivavano giornalmente merci dal cuore dell'Impero), si sarebbe snodata attraverso la Valle dei Laghi e le Giudicarie rifornendo le zone più lontane e disagiate del fronte: era la Feldseilbahn n°8 ("Teleferica campale n°8"). Realizzata tra il 1916 e il 1918 (la sua ultimazione sarà interrotta dalla fine della guerra), questa teleferica campale aveva uno sviluppo di circa 43 chilometri ed era un impianto a una fune (sia traente che portante) della ditta tedesca Bleichert, visivamente e tecnicamente molto simile a un odierna seggiovia, mossa da motori a benzina presenti nelle varie stazioni motrici lungo il suo percorso. Nel lungo tragitto da Trento a Breguzzo, nel cuore delle Giudicarie, a causa della conformazione del territorio e per le esigenze strutturali proprie della teleferica, erano necessarie numerose stazioni di scambio che servivano a mantenere il cavo alla corretta tensione e permettevano alla linea di cambiare direzione. In queste stazioni il personale (composto da territo-

riali o soldati inadatti al ruolo di prima linea e prigionieri di guerra) si occupava della manutenzione e del carico/scarico dei materiali. Questa enorme teleferica partiva dalla stazione ferroviaria di Trento proseguendo verso occidente, attraverso numerose stazioncine e quattro grandi stazioni principali: a Vezzano (dove c'era il comando della linea), alle Sarche (da dove partiva anche una ferrovia a scartamento ridotto diretta all'Alto Garda), a Ponte Arche e infine a Tione di Trento. Da qui era in previsione il prolungamento verso la Valle del Chiese, ma la fine della guerra interromperà questo ulteriore sviluppo della teleferica poco prima del paese di Breguzzo (frazione di Selva Giudicarie).

Poco fuori l'abitato di Vigolo Baselga fu installata una delle molte stazioni di scambio di questa teleferica. La linea, proveniente dalla zona del forte Doss di Sponde, incontrava prima la stazione di scambio posta in prossimità della Cappella di San Rocco lungo la strada di Piazzamana sopra Baselga del Bondone, quasi 'sorvolava' il paese di Baselga del Bondone, attraversava diagonalmente i campi a monte di Vigolo Baselga e, in prossimità del piccolo ponte a sud del paese sul quale passa la strada statale, arrivava alla stazione intermedia (nei documenti a volte segna-

ta come "Baselga"). In quest'area era ospitata una stazione di arrivo e una stazione motrice di partenza che rimandava la linea verso la grande stazione di Vezzano, dove era installato il Comando operativo di questa teleferica. Ancora oggi esistono resti di questa installazione militare, sopravvissuti al tempo e all'espansione dei centri abitati: un grosso basamento di cemento armato spunta dal terreno e nelle vicinanze altri plinti dello stesso materiale emergono dal sottobosco. Visibili anche numerosi rottami in metallo, probabilmente parte della complessa struttura portante, armature e sostegni dei macchinari. In generale poco è sopravvissuto dopo la guerra di queste infrastrutture, sia ferroviarie che teleferiche: dapprima danneggiate dall'esercito austro-ungarico in fuga e poi asportate dai militari del Genio italiano per il recupero dei materiali metallici, solo alcuni loro basamenti ed ancoraggi in cemento armato restano a testimonianza di questi enormi lavori di militarizzazione del nostro territorio. Di fatto i resti della stazione di Vigolo Baselga sono la più interessante e fisicamente più consistente testimonianza di questa straordinaria infrastruttura logistica militare della Grande Guerra.

Aldo Gottardi

